

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 25 SETTEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA GIORNATA

ROMA Vietato indossare il burqa e il niqab: multe fino a mille euro per chi non si adegua. Tetto del 30 per cento agli alunni in classe che non parlano l'italiano. Corsi di lingua gratuiti e obbligatori per i genitori dei ragazzi stranieri: chi non frequenta rischia sanzioni pecuniarie dai 200 ai 1000 euro. Suona così la campanella della scuola targata Giorgia Meloni e la nuova riforma delle classi benedetta dal centrodestra. Dopo giorni di polemiche il governo vara il decreto legge scuola in Consiglio dei ministri. La premier esulta: «Strumenti di buonsenso che non dividono, ma aiutano a integrare davvero». Matteo Salvini, che lancia il decreto con una conferenza stampa insieme al ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, intona perfino il canto del Piave: «Non passa lo straniero!». Le opposizioni insorgono: «Un decreto vergognoso» tuona la segretaria del Pd Elly Schlein, «fanno propaganda sulla pelle dei bambini».

I RITOCCHI

E il Quirinale? Chiede e ottiene ritocchi alla legge. Alcuni già concordati nelle interlocuzioni fra tecnici dei giorni scorsi. Come la previsione di ampie deroghe allo spostamento degli studenti: bisognerà tenere conto del domicilio dello studente e delle «comprovate esigenze familiari». E per le scuole che non riescono a rispettare il tetto del 30 per cento di studenti stranieri è istituito un fondo ad hoc - dotazione di 17,5 milioni di euro - per potenziare l'insegnamento della lingua italiana lasciandoli nelle classi dove sono iscritti. Resteranno comunque esentate dal tetto agli

Scuola, multe ai genitori su burqa e corsi di lingua Minor, la mano del Colle

► Il decreto in Cdm: no volto coperto, tetto del 30% per chi non sa l'italiano
Salta la norma sui bambini sottratti alle famiglie che non collaborano



LE SANZIONI PREVISTE PER CHI NON FA SEGUIRE AI FIGLI LE LEZIONI EXTRA DI ITALIANO VANNO DA 200 A MILLE EURO

stranieri «le scuole straniere in Italia e quelle europee» si legge nel testo.

Altri ritocchi invece sono sostanziali. Uno di questi ieri è finito al centro di un vero e proprio giallo. In una delle prime bozze circolate a poche ore dal Cdm, nel decreto legge scuola finisce una norma a dir poco controversa. Prevede l'intervento dei servi-

zi sociali sulle famiglie straniere che si rifiutano di imparare e di insegnare la lingua italiana ai loro figli. E in casi estremi - di fronte al ripetuto rifiuto dei genitori - perfino l'allontanamento dei minori dalla famiglia. Interrogato sul punto in conferenza stampa Valditara nega tutto: «Ma vi pare che facciamo l'allontanamento del minore? Forse quel testo è stato diffuso da qualcuno dell'opposizione». Ma quella bozza esisteva. Ed è stata stralciata solo al termine di un fitto e assai vivace confronto con i tecnici del Colle, balzati sulla sedia alla lettura della norma.

Allontanare i minori che dalle proprie famiglie perché non parlano l'italiano? Un articolo ad altissimo rischio di incostituzionalità. E boomerang politico assicurato per il centrodestra che da mesi si batte contro l'allontanamento dei minori dalle proprie case cavalcando la vicenda della «Famiglia del bosco»: una famiglia metà inglese e metà australiana con bambini che parlano poco e niente la lingua italiana.

Dal governo smentiscono la paternità della norma, puntano semmai il dito contro qualche tecnico di area Lega reo di averla inserita all'ultimo nel testo. Raccontano una premier assai irritata dall'inciampo, di cui ha saputo solo a cose fatte. Non a caso nella versione finale l'allontanamento dei minori in effetti non c'è più. Tanto basta però per riaccendere i tizzoni della polemica con il campo largo. Picchia duro il capogruppo Pd al Senato Francesco Boccia: «Un testo pie-

no di sanzioni e minacce: multe ai genitori che non frequentano i corsi obbligatori di italiano, multe per chi entra a scuola con il volto coperto, tetti per i bambini stranieri». Ci mette il carico da Più Europa Riccardo Magi: «Per Meloni la famiglia è unica e indivisibile solo se sei funzionale alla sua propaganda». Ed ecco i Cinque Stelle: «Decreto spot e ideologico». Mentre per Roberto Vannacci e Futuro Nazionale la grande stretta sugli stranieri a scuola è fin troppo larga: «Mancava qualsiasi norma contro la vera islamizzazione delle scuole» lamentano i «futuristi».

L'ARRINGA DI MELONI

Dal governo serrano i ranghi e parlano di «vera integrazione». A partire da Meloni che mette il cappello sul tetto agli alunni stranieri e le norme contro il burqa e il niqab. «Una scuola che integra senza rinunciare alle regole, che sostiene chi ha più difficoltà e che mette tutti nelle condizioni di partire dallo stesso punto» esulta a caldo la presidente del Consiglio. Rincarà poco dopo collegandosi con la fe-

ESENTATI DAI NUOVI OBBLIGHI GLI ISTITUTI STRANIERI O EUROPEI IL CONTRIBUTO-LIBRI SALE FINO A 40 MILA EURO DI ISEE

sta de Il Tempo: «Mi stupisce che la sinistra non sia d'accordo» sul tetto agli studenti stranieri nelle classi, «hanno iniziato in questi giorni a postare foto di classi multiculturali, di bambini stranieri, come se noi avessimo qualcosa contro quei bambini, come se noi volessimo cacciare quei bambini dalle scuole, quando invece puntiamo a fare tutt'altro, cioè consentire a quei bambini di avere una possibilità di integrarsi davvero».

Tra le altre novità incluse nella riforma i contributi alle famiglie per l'acquisto dei libri con la soglia Isee che sale da 30mila a 40mila euro e 70 milioni di euro stanziati per l'orientamento, l'inclusione e il contrasto alla dispersione. Ora la palla passa al Quirinale per la firma del capo dello Stato Sergio Mattarella.

Fra. Bec.

LA CONFERENZA STAMPA A PALAZZO CHIGI

Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini e il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin dopo il Cdm di ieri



L'ultima trattativa con il Quirinale: rimossi i profili di incostituzionalità

IL RETROSCENA

ROMA «Io non so chi vi dia queste bozze. Evidentemente qualcuno dell'opposizione». Al netto delle parole usate in conferenza stampa da Giuseppe Valditara per smentire alcune delle ipotesi circolate sul decreto, sulla triangolazione tra Palazzo Chigi, ministero dell'Istruzione e Quirinale una certezza c'è. Al Colle il provvedimento sul tetto agli stranieri nelle classi è entrato in un modo ed è uscito, dopo un confronto tra uffici durato oltre 72 ore, con diverse modifiche. Cancellature, riscritture, riformulazioni, ammorbidenti. Alcuni sostanziali. Con un obiettivo, da parte dei giuristi di Sergio Mattarella: rendere il testo compatibile con il dettato costituzionale. Che riconosce «a tutti» il diritto allo studio e impone di renderlo effettivo.

È lo stesso copione già andato in scena in passato con il decreto sicurezza e il controverso "scudo" per gli agenti, trasformato poi in un registro parallelo degli indagati. Così come in altre occasioni. Un lavoro preventivo di lima e di cesello, per smussare gli angoli delle norme giudicate dal Colle non in linea con la Carta ed evitare così che il capo dello Stato

si trovi a dover rispedire alle Camere un provvedimento per «manifesta incostituzionalità». Eventualità questa che non si è mai verificata, in undici anni di presidenza di Mattarella.

Stavolta però il lavoro non si è limitato a piccoli ritocchi. Se è vero, come più fonti parlamentari a conoscenza del dossier confer-

IL CONFRONTO È ANDATO AVANTI ANCORA NELLA GIORNATA DI IERI: ESPUNTE LE PARTI PIÙ PROBLEMATICHE

mano, che le prime bozze del testo contenevano anche una misura molto severa: l'allontanamento dei minori dalla famiglia se i genitori si fossero rifiutati di studiare l'italiano. Un passaggio, quest'ultimo, poi sbianchettato, dopo che al Quirinale hanno strabuzzato gli occhi.

E così il testo definitivo, parto-

La cerimonia Il Presidente a Torino



Mattarella inaugura il Salone del gusto «L'agricoltura è un comparto chiave»

Il saluto di Sergio Mattarella al Teatro Regio di Torino, per l'inaugurazione del Salone del gusto. Il Capo dello Stato è andato anche a Slow Food («l'agricoltura comparto chiave, va difesa») e poi all'Istituto oncologico di Candiolo

rito dal Cdm e recapitato sulla scrivania del presidente per la firma, è arrivato già pesantemente ritoccato, le questioni più spinose già espunte. Gira voce che al Quirinale, oltre alle note criticità sul dovere dello Stato di assicurare a tutti i ragazzi il diritto a un'istruzione entro una distanza congrua e sulla sentenza del Consiglio di Stato che ammetteva l'uso di burqa e niqab per «giustificati motivi» religiosi, sia stata sollevata anche un'altra criticità. Forse secondaria, perché riguarda un numero limitatissimo di studenti, ma comunque da non sottovalutare per l'impatto che poteva avere nelle relazioni internazionali: che fare con i figli dei diplomatici sul territorio nazionale? Ecco che nella versione finale del testo è comparso un inciso («ad eccezione delle scuole straniere in Italia e di quelle europee»), che dovrebbe metterli a riparo.

LA FIRMA

Ora, in ogni caso, spetterà in prima persona al capo dello Stato valutare con attenzione la norma

nel suo complesso. Ieri il presidente è rientrato a Roma in serata, dopo la giornata trascorsa tra il Salone del Gusto di Torino e la visita all'Istituto nazionale oncologico di Candiolo. Comincerà a leggere ed esaminare il decreto questa mattina, articolo per articolo, come la Carta gli impone. E anche se gli scogli più appuntiti sono già stati rimossi grazie al lavoro degli uffici, nessuno si sbilancia in previsioni. Né sui tempi dell'esame, né sul giudizio finale. Se Mattarella riterrà il provvedi-

IL TESTO VERRÀ LETTO CON ATTENZIONE DAL CAPO DELLO STATO: SE NON CI SONO ALTRE CRITICITÀ, ARRIVERÀ IL SÌ

mento compatibile con la Costituzione, lo firmerà. In caso contrario, no. Sarebbe una prima volta, dall'effetto potenzialmente dirompente. Ma l'inquilino del Colle ha già dimostrato che il rispetto rigoroso del dettato costituzionale, per lui, viene prima di ogni eventuale calcolo politico altrui.

Andrea Bulleri

Le tasse

IL RAPPORTO

ROMA Il Fisco? Una piramide rovesciata, alla base della quale una minoranza di contribuenti, niente affatto ricchi per la maggior parte, sostiene quasi tutto il peso del carico tributario. Un paradosso che sta nelle statistiche: il 70 per cento dei lavoratori versa infatti appena il 20 per cento delle imposte dirette, mentre il restante 30 per cento sostiene l'altro 80 per cento e chi dichiara oltre 35mila euro lordi all'anno, pari al 19 per cento dei contribuenti, da solo copre quasi il 65 per cento di tutte le tasse. Ed anche se è vero, Costituzione alla mano, che chi più guadagna più deve contribuire, secondo il principio della progressività, è altrettanto vero che la dinamica dei consumi, da Paese del G7, disegna un panorama di benessere abbastanza diffuso che non trova però riscontro nelle dichiara-

L'ANALISI DI ITINERARI PREVIDENZIALI: 20 MILIONI DI CONTRIBUENTI VERSANO APPENA IL 5% DEL TOTALE

zioni dei redditi. È quanto emerge da un report di Itinerari Previdenziali, presentato in occasione della tredicesima indagine sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare «Le dichiarazioni dei redditi 2024: l'analisi Irpef e delle altre imposte dirette e indirette per importi, tipologia dei contribuenti e territori negli ultimi 17 anni», organizzato da Cida, la Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità. «Ci troviamo in un Paese - ha spiegato il presidente di Itinerari Previdenziali, Alberto Brambilla - in cui è difficile pensare di poter andare avanti se soltanto una piccola parte del-

la popolazione contribuisce, tanto più che la quantità di servizi gratuiti sono tanti, come la scuola, la sanità e l'assistenza sociale». I numeri, in effetti, parlano chiaro: in Italia ci sono 42 milioni di contribuenti su 58 milioni di abitanti ma quelli che versano effettivamente sono poco più di 34,1 milioni. Questo significa che circa 24,8 milioni di italiani non versano un euro. Dalle dichiarazioni dei redditi 2024



emerge che nei primi tre scaglioni di reddito (fino a 20mila euro annui) ci sono il 47 per cento dei contribuenti quindi poco meno di 20,2 milioni di contribuenti che versano in media il 5 per

Il 30% dei contribuenti paga l'80% dell'Irpef Non versano in 25 milioni

► Solo lo 0,3 per cento degli italiani dichiara redditi oltre 300 mila euro e solo l'1,75 per cento sopra i 100 mila euro. Per uno su due il 730 non va oltre 20 mila euro

cento dell'Irpef totale.

Se si guarda invece alla parte con i redditi più alti emerge che coloro che dichiarano almeno 200mila euro sono lo 0,3 per cento dei contribuenti e versano

quasi il 10 per cento del totale. Con oltre 100mila euro di redditi dichiarati ci sono l'1,75% dei contribuenti (745mila persone) che pagano il 22,25 per cento dell'Irpef. Secondo la prospettiva di Iti-

Circa 24 milioni di italiani non versano un euro al fisco. Nella foto un ufficio dell'Agenzia delle entrate a Roma

nerari Previdenziali l'Italia, unica nel suo genere, è il Paese della tripla progressività.

IL QUADRO

La prima riguarda il fatto che più un soggetto guadagna e più paga; la seconda, altrettanto legittima, è data dall'incremento dell'aliquota. La terza, invece, molto meno legittima, è una progressività che si potrebbe definire quasi occulta, perché mai evidenziata dai fautori della ridu-

CHI DICHIARA OLTRE 35MILA EURO L'ANNO COPRE QUASI IL 65% DI TUTTE LE IMPOSTE

zione delle imposte, i quali di rado considerano che, all'aumentare del reddito diminuiscono fino a sparire del tutto deduzioni, bonus e sgravi, incentivando così implicitamente eventuali fenomeni di sotto-dichiarazione. «Provocatoriamente - ammonisce Brambilla - verrebbe infatti da chiedersi: perché dichiarare quanto davvero si percepisce se questo significa rinunciare a possibili prestazioni sociali o altre agevolazioni (mense scolastiche, bonus trasporti e così via) da parte di Stato, Regioni e Comuni?».

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il diesel

I prezzi volano ai massimi in Europa Il governo rinvia il blocco degli Euro5

L'ANDAMENTO

ROMA Stop al blocco dei diesel euro 5 nella pianura Padana. Intanto i prezzi del gasolio in Europa continuano a salire e toccano nuovi record. Il consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto legge che evita il blocco della circolazione dei veicoli diesel euro 5 nel Bacino Padano, si legge in una nota diffusa ieri dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il divieto, inizialmente previsto dal 1° ottobre prossimo nelle regioni di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, viene rinviato al 1° ottobre del 2027. Lo slittamento, ha spiegato il governo nella relazione che accompagna il provvedimento, dovrebbe consentire alle Regioni di definire e completare le misure necessarie a rispettare gli obiettivi di riduzione dell'inquinamento nell'aria, evitando allo stesso tempo un impatto immediato sulla circolazione privata e commerciale.

Per il ministro Matteo Salvini si tratta di un intervento mirato «per tutelare la mobilità di cittadini e imprese». «Un risultato importante - ha aggiunto il leader leghista - che va incontro alle esigenze concrete di famiglie, lavoratori e sistema produttivo, evitando un blocco generalizzato che avrebbe avuto

conseguenze rilevanti sulla mobilità e sulle attività economiche». In Italia circolano circa 3,5 milioni di auto e 600mila veicoli commerciali con alimentazione diesel Euro 5, di cui quasi un milione e mezzo nella pianura Padana. Salvini ha poi sottolineato che i veicoli potranno continuare a essere usati nonostante un regolamento europeo del 2007 imponga che dalla «settimana prossima tu debba rimanere a piedi». Più di 500.000 persone, ha proseguito il ministro, «lavoratrici e lavoratori, nella sola Lombardia potranno continuare a lavorare, a spostarsi tranquillamente nonostante i folli divieti imposti da Bruxelles. Non è che se uno si tiene l'Euro 5 lo fa per sciccheria, è perché probabilmente non ha i soldi oggi per cambiare l'auto o cambiare il furgone. Alle imposizioni di Bruxelles rispondiamo col buon senso. Prima l'Italia e gli italiani», ha concluso il titolare dei Trasporti.

Intanto i prezzi del diesel continuano la corsa. Nelle sta-

**NELLA PIANURA
PADANA
I VEICOLI POTRANNO
CONTINUARE
A CIRCOLARE FINO
ALL'OTTOBRE 2027**



Una raffineria in California

zioni di servizio dell'Unione europea hanno toccato un nuovo massimo di 2,23 euro al litro, contro i 2,16 euro della settimana precedente: è quanto emerge da un'analisi realizzata dall'agenzia France-Presse basata sui dati nazionali pubblicati dalla Commissione europea. In base a tali tabelle, disponibili dal 2005, si registrano re-

cord in 19 Paesi dell'Unione europea, tra cui Germania, Francia e Italia.

Ieri il prezzo medio dei carburanti in modalità self-service lungo la rete stradale nazionale - secondo le rilevazioni del ministero delle Imprese e del Made in Italy - era pari a 2,154 euro al litro per la benzina e 2,338 per il gasolio. Sulla rete

autostradale, invece, il prezzo medio self era di 2,245 per la benzina e 2,419 per il gasolio. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e nonostante il taglio delle accise ancora in vigore, secondo il Codacons, in Italia il gasolio costa il 43% in più.

I CONSUMI

Il crollo della capacità di raffinazione in Russia e Golfo Persico, a causa della guerra in Ucraina e del conflitto scatenato dagli Stati Uniti contro l'Iran, continua a far impennare le quotazioni. Quasi un anno fa, la Russia e le nazioni del Golfo Persico esportavano 2,2 milioni di barili al giorno di diesel, ridotti lo scorso agosto a 520mila, con una diminuzione di circa il 75%, secondo la fotografia di Kpler, una società di intelligence energetica. Quasi la metà del calo è dovuto ai flussi provenienti dalla Russia, colpita dagli attacchi dei droni ucraini alle raffinerie.

I prezzi record del diesel costano all'Europa 203 milioni di

euro in più al giorno, calcola uno studio di Transport & Environment, la principale organizzazione europea per la decarbonizzazione dei trasporti. Nell'Ue, 4 auto su 10 sono diesel e la maggioranza dei consumi di diesel e gasolio è legata al trasporto su strada. Per gli autotrasportatori, questo si traduce oggi in oltre 236 euro di costi aggiuntivi a settimana.

Intanto l'Unione europea guarda «con preoccupazione» alle minacce di Donald Trump di vietare le esportazioni di diesel, anche verso l'Europa. «Qualsiasi interruzione rischierebbe di avere un impatto negativo su entrambe le parti», ha fatto sapere Bruxelles. L'amministrazione americana, secondo indiscrezioni, starebbe preparando infatti un piano per vietare per 90 giorni le esportazioni di diesel, nel tentativo di contenere l'impennata dei prezzi dei carburanti. Il rialzo record registrato anche negli Stati Uniti dal diesel rischia infatti di contribuire alla sconfitta di Trump alle elezioni di metà mandato a novembre. Gli Stati Uniti d'America sono però oggi il principale fornitore estero di gasolio dell'Unione e se dovesse scattare il bando i prezzi alla pompa potrebbero schizzare ulteriormente al rialzo.

Jacopo Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRUMP MINACCIA
DI CONGELARE L'EXPORT
E BRUXELLES TEME
CHE LA DECISIONE
POSSA FAR SALIRE
ANCORA LE QUOTAZIONI**



Fa tappa a Fossanova il format “Territori protagonisti di valore”

L'industria pontina corre, ma la provincia resta indietro

IL CONVEGNO

A volte basta un viaggio per raccontare un territorio. Giovanni Acampora, presidente della Camera di commercio Frosinone-Latina, è arrivato a Fossanova in ritardo. A rallentarlo è stata la Pontina, la stessa strada sulla quale ogni giorno si muovono lavoratori, merci e prodotti del Mof di Fondi. Da quell'imprevisto è emersa l'immagine di una provincia che produce e innova, ma continua a fare i conti con collegamenti insufficienti. È stato questo il filo conduttore della tappa di “Territori protagonisti di valore”,



I protagonisti del convegno di Unindustria “Territori protagonisti di valore”

promossa da Unindustria nell'Abbazia di Fossanova. La provincia di Latina possiede filiere solide: alimentare, farmaceutica e manifattura. Secondo Tiziana Vona,

presidente di Unindustria Latina-Aprilia, questa forza non basta ancora a rendere il territorio attrattivo. Strade inadeguate, burocrazia e servizi carenti frenano

gli investimenti e spingono molti giovani a cercare altrove il proprio futuro. Per invertire la rotta, Giuseppe Bonifazi, prorettore del Polo pontino di Sapienza, ha chiesto un rapporto più stretto tra università e aziende. Formazione, ricerca e tirocini devono incontrare le competenze richieste dal sistema produttivo. La sfida riguarda anche la manifattura. Vittorio Celletti ha ricordato che l'automotive attraversa una crisi dei volumi, non delle conoscenze. Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione, ha chiesto una transizione «giusta, equa e realizzabile», sostenuta da risorse adeguate. Maurizio Stirpe ha rilanciato

“Allearsi per competere”, lo studio presentato a Fossanova 25 anni fa. La proposta è superare la divisione tra Latina e Frosinone, collegando meglio imprese, università e infrastrutture. Giovanni Turriziani, vicepresidente Unindustria, ha sottolineato la necessità di trasformare i materiali recuperati in una risorsa. Per costruire una vera economia del riciclo, però, servono impianti adeguati e il sostegno delle comunità locali. In chiusura, il moderatore Mario Benedetto ha richiamato il lancio sul via libera del Senato al disegno di legge sul nucleare. Confindustria ha parlato di una «svolta storica» per rafforzare il sistema energetico. Le imprese sono pronte a cambiare, ma il territorio deve tenere il passo.

Martina Onorati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laboratori Asl in difficoltà mancano ventidue tecnici

SANITÀ

Una carenza che mette in difficoltà la sanità pontina. Nei vari presidi della provincia di Latina mancano tecnici di laboratorio, soprattutto nelle aree che riguardano l'Anatomia patologica e del centro trasfusionale. Per rafforzare gli organici servirebbero nuove assunzioni, ma il percorso è ancora fermo in attesa del via libera della Regione alla procedura per il reclutamento di 22 tecnici. Il problema, nello specifico, riguarda una delle figure professionali necessarie al funzionamento dei laboratori

di analisi e rischia di avere ripercussioni non soltanto sul presidio del capoluogo, ma anche sulle altre strutture sanitarie della provincia. Questo tipo di servizio infatti rappresenta un punto di riferimento per l'attività di laboratorio e, in particolare, per le analisi che arrivano dagli

**LA PROCEDURA
PER IL RECLUTAMENTO
DEL PERSONALE
È FERMA IN ATTESA
DELL'AUTORIZZAZIONE
DELLA REGIONE LAZIO**

ospedali e punti prelievo del territorio. È il caso di Terracina, dove a causa della carenza di queste figure professionali una parte consistente delle provette da analizzare al momento viene inviata nel centro di Latina. Un flusso che finisce inevitabilmente per gravare sull'attività del capoluogo e sui costi dell'azienda sanitaria, proprio in una fase in cui il personale tecnico a disposizione non sarebbe sufficiente rispetto alle esigenze. La carenza di organico, infatti, non rimane confinata all'interno delle mura del Goretti, ma si riflette anche sull'organizzazione complessiva dei servizi sul territorio



Un tecnico di laboratorio

**LA CARENZA PESA SU
ANATOMIA PATOLOGICA
E CENTRO TRASFUSIONALE
CON PARTE DELLE ANALISI
DI TERRACINA TRASFERITE
ALL'OSPEDALE GORETTI**

pontino. A complicare il quadro c'è l'iter necessario per poter procedere con le assunzioni. Prima di pubblicare la manifestazione di interesse per individuare i nuovi tecnici di laboratorio, infatti, l'Asl deve ottenere il via libera della regione Lazio. Ed è proprio questo il passaggio che,

in questi mesi, sta mancando. L'azienda sanitaria è in attesa dell'autorizzazione regionale per poter procedere con la pubblicazione della procedura e avviare quindi il percorso di reclutamento. Sul tavolo c'è la richiesta di aggiungere 22 tecnici di laboratorio al team già esistente: una dotazione che consentirebbe di rafforzare gli organici e intervenire sulle difficoltà che interessano i servizi. Particolarmente delicata è la situazione dell'Anatomia patologica, settore nel quale il lavoro dei tecnici di laboratorio è strettamente legato all'attività diagnostica, ma anche quella del centro trasfusionale, altro servizio essenziale per l'attività ospedaliera. L'obiettivo nei prossimi mesi ora quello di trasformarli in nuovi posti di lavoro.

Silvia Della Penna



Festa in piazza XIX Marzo l'8 ottobre per presentare la squadra del Cisterna

VOLLEY

Una vera festa che coinvolgerà tutta la città. La Cisterna Volley si prepara alla rituale cerimonia di presentazione della nuova squadra che parteciperà al prossimo campionato di SuperLega. L'appuntamento è per il pomeriggio del prossimo 8 ottobre, giovedì; il luogo scelto piazza XIX Marzo, il salotto della città con i giardini e la fontana Biondi. Sarà, promette la società del presidente Massimiliano Marini, una vera festa per riprendere il rapporto con la città interrotto dalla pausa estiva del campionato, e fare conoscenza con la squadra, soprattutto con i nuovi ragazzi che hanno rimpiazzato quelli che hanno scelto di prendere strade diverse. "SuperLega, terra di giganti" è lo slogan scelto per lanciare la campagna abbonamenti e caratterizzare la imminente stagione. Attualmente si stanno allenando con coach Morato i palleggiatori, Alessandro Fanizza e Vilmos Szabo, l'opposto Tommaso Barotto, gli schiacciatori Filippo Lanza, Giulio Magalini, Lorenzo Magliano, i

centrali Daniele Mazzone, Jacopo Tosti, i liberi Filippo Federici e Francesco Pierri. Per l'8 ottobre saranno arrivati lo schiacciatore Noa Duflos-Rossi in semifinale con la Francia agli Europei, l'opposto colombiano Amaranto e il centrale cinese Shikun Peng e probabilmente sarà svelato il nome del centrale ancora mancante. Una festa, dunque, portata fuori dal Palazzetto. Stavolta il pubblico non dovrà recarsi in viale delle Province, ma sarà tutta la Cisterna Volley a trasferirsi nel cuore della città, tra la gente per presentarsi. Una festa, con un presentatore che del grande volley è

da sempre un amico e un accanito divulgatore. Giocatore prima, giornalista, scrittore, titolare di un blog poi, Lorenzo Dallari, ripercorrerà le tappe più importanti tracciando i profili degli atleti che saliranno sul palco. Ovviamente sarà anche l'occasione per svelare le nuove maglie che saranno indossate nelle gare casalinghe ed esterne. "Vogliamo con questa iniziativa continuare il nostro percorso che ci lega alla città di Cisterna, cercando di coinvolgere quanti più persone possibili" dicono dalla società. Intanto la Lega ha ufficializzato gli orari delle prime cinque partite. Esordio interno il 18 ottobre, domenica, alle 18 al Palazzetto di viale delle Province, contro l'Allianz Milano. Trasferta a Trento domenica 25 ottobre ore 17 poi di nuovo in casa domenica 1 novembre per la terza giornata contro Piacenza alle 18. Il 4 novembre turno infrasettimanale con trasferta a Perugia (h 20.30) e di nuovo al Palazzetto casalingo per la sfida contro Padova domenica 8 novembre, ore 18, per la quinta giornata.

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ds Candido Grande con il presidente Massimiliano Marini

Sotto la lente

Hikikomori, la Regione: «Massima attenzione»

L'assessore Maselli ha incontrato le famiglie dei giovani colpiti dalla sindrome

SOCIALE

La Regione Lazio, accende i riflettori sul fenomeno dell'hikikomori. L'assessore regionale all'Inclusione sociale e servizi alla persona Massimiliano Maselli e la garante regionale per la tutela delle persone con disabilità Anna Teresa Formisano hanno incontrato il presidente dell'Associazione Hikikomori Italia Genitori ETS, Elena Carolei, e la coordinatrice per il Lazio della stessa associazione, Giovanna Dragonetti.

L'incontro ha rappresentato un momento di confronto su una realtà definita delicata e sulle famiglie. Il termine giapponese «hikikomori», che significa letteralmente «stare in disparte», indica chi decide di

**L'ASSESSORE E LA GARANTE
FORMISANO HANNO
PARLATO
COI RAPPRESENTANTI
DELL'ASSOCIAZIONE**

ritirarsi dalla vita sociale per periodi anche molto lunghi, rinchiudendosi nella propria abitazione.

Secondo Maselli, il fenomeno riguarda soprattutto i giovani. «È una tematica sociale molto delicata sulla quale, come Regione Lazio, prestremo la massima attenzione soprattutto verso le famiglie», ha spiegato. Tra le priorità c'è la necessità di sensibilizzare le Asl del territorio, le scuole e le università, affinché possano fornire risposte efficaci.

Il confronto punta quindi a met-



L'assessore **Massimiliano Maselli** assieme ad alcune famiglie

tere a fuoco il fenomeno e le difficoltà che coinvolgono le famiglie. La Regione intende mantenere aperto il dialogo per acquisire maggiore consapevolezza della realtà e delle problematiche legate al ritiro sociale.

A favorire il contatto con l'assessore è stata la garante Formisano. «Non appena venuta a conoscenza di questa realtà ne ho parlato con l'assessore Maselli, che ha accolto immediatamente l'invito ad organizzare un incontro», ha riferito. Per Formisano, l'impegno condivi-

so è quello di continuare a seguire le problematiche legate a questa realtà e di avere una conoscenza più precisa del fenomeno.

Nel confronto è emersa l'esigenza di rafforzare la sensibilizzazione nei confronti di Asl, scuole e università. L'obiettivo indicato dalla Regione è fare in modo che questi ambiti possano essere preparati a riconoscere le situazioni e a fornire risposte alle persone e alle loro famiglie.

Il tema entra così nel confronto regionale sulle politiche di inclu-

sione sociale. Conoscere meglio il fenomeno rappresenta il primo passaggio per comprendere le difficoltà vissute dalle famiglie e individuare le risposte più adeguate.

L'incontro con l'associazione apre quindi un percorso di ascolto e confronto, con l'impegno dichiarato dalle istituzioni a seguire le problematiche legate all'hikikomori e a mantenere l'attenzione sulle esigenze dei giovani e delle loro famiglie. ●



Confimprese Italia

Il lavoro e le sfide che verranno

Tre giorni di dibattiti, confronti e approfondimenti per il trentennale dell'associazione
Al Teatro Comunale il summit nazionale dedicato a crescita, innovazione e competitività

FIUGGI

■ Tre giorni per celebrare trent'anni di rappresentanza e mettere a confronto istituzioni, imprese, organizzazioni sindacali e delegazioni internazionali sulle trasformazioni del sistema produttivo. È il senso del trentennale di Confimprese Italia, che da oggi a domenica porterà al Teatro Comunale di Fiuggi il summit "Imprese che costruiscono il futuro". Al centro competitività, lavoro, innovazione, welfare, formazione e internazionalizzazione.

La giornata inaugurale prenderà il via alle 14 con la registrazione dei partecipanti. Alle 15.30 il confronto sui "Trent'anni di rappresentanza di Confimprese Italia", condotto da **Alessio Porcu**. Alle 15.45 i saluti del sindaco di Fiuggi **Alioska Baccarini**, della vicepresidente della Re-

**IL RICONOSCIMENTO
"ORIZZONTI CONDIVISI"
SARÀ ASSEGNATO
DURANTE
LA MANIFESTAZIONE**

gione Lazio **Roberta Angelilli**, del presidente della Provincia di Frosinone **Luca Di Stefano** e del presidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina **Giovanni Acampora**. Alle 16.30 interverrà il presidente nazionale **Guido D'Amico**.

A seguire **Gianni Todini** interverrà il ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso**. Alle 17.30 il focus sulla vivibilità urbana approfondirà il rapporto tra sindaci e imprese. Sono previsti quindi gli interventi del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Matteo Salvini** (in collega-



Guido D'Amico, presidente di Confimprese Italia

mento video) e del viceministro della Giustizia **Francesco Paolo Sisto**. Alle 18.30 il Premio "Orizzonti Condivisi", dedicato alla memoria del presidente onorario **Emmanuele F. M. Emanuele**. I riconoscimenti andranno a **Gianni Riotta, Valeria Valente, Manuela Villa, Civita Di Russo** e **Antonio Fischietto**.

Domani i lavori riprenderanno alle 9. Dopo i saluti di **Massimo Ruspandini** e dell'assessore regionale **Simona Baldassarre**, alle 9.30 si parlerà di riconversioni, opportunità per imprese e territorio, con il sottosegretario alla Presidenza del

Consiglio **Alessandro Morelli** in collegamento e il commissario del Consorzio Industriale del Lazio **Raffaele Trequattrini**. Alle 10 il focus sarà dedicato al lavoro, mentre alle 10.30 si affronterà la sicurezza. Alle 11 **Claudio Brachino** interverrà la viceministra del Lavoro e delle Politiche sociali **Maria Teresa Bellucci**, alla quale sarà conferito anche un premio speciale "Orizzonti Condivisi". In programma anche gli interventi video del ministro **Guido Crosetto** e della ministra **Alessandra Locatelli**.

Nel confronto sul lavoro saranno

presenti **Pino Bicchielli, Carmelo Satta, Gabriella Ancora, Giovanni Felice, Cateno De Luca** e **Concetto Parisi**. Per la sicurezza interverranno **Lorenzo Fantini**, già dirigente del Ministero del Lavoro, e **Maria Giovannone**, docente di Roma Tre. Sul fronte dell'etica dell'economia sono previsti rappresentanti del settore bancario e accademico, mentre il pomeriggio approfondirà anche la crisi d'impresa con **Monica Mandico, Francesco Sbraletta, Andrea De Bertoldi** e **Giuseppe Pellerito**.

Nel pomeriggio è previsto l'in-

contro di **Corrado Trento** con l'esperto di intelligenza artificiale **Antonio Papa**. Alle 15.30 Brachino intervisterà, in collegamento, la ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità **Eugenia Maria Roccella**. Alle 15.45 spazio all'intelligenza artificiale, mentre alle 16.15 il confronto sarà dedicato a previdenza e sanità integrativa. Alle 16.45 si parlerà di formazione. Alle 18.30 è previsto un secondo conferimento del Premio "Orizzonti Condivisi" (**Gianluca Paladini, Donatella Possemato, Nicolò Marcello D'Angelo, Mario Pepe, Maura Caprioli** e **Alessandro Olivi**). Sono inoltre previsti contributi video di esponenti del Governo.

Domenica il trentennale assumerà una dimensione internazionale. Alle 9.30 è previsto il video del vicepresidente della Commissione europea **Raffaele Fitto** e l'intervento della vicepresidente del Parlamento europeo **Antonella Sberna**. Alle 10 il focus sull'internazionalizzazione affronterà inclusività, integrazione e incontro tra culture, con esponenti istituzionali.

A seguire sono previsti gli interventi delle rappresentanze diplomatiche e delle delegazioni confederali di Tunisia, Ungheria, Panama e Albania. A Fiuggi arriveranno inoltre delegazioni da numerosi Paesi. È previsto anche un contributo video di **Luigi Di Maio**, rappresentante speciale dell'Unione europea per il Golfo Persico.

Le conclusioni saranno affidate a Guido D'Amico, presidente nazionale di Confimprese Italia. La manifestazione si svolge con il patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Comune di Fiuggi, della Camera di Commercio Frosinone-Latina e del Consorzio Industriale del Lazio. ●



L'INCONTRO

■ Primo incontro ufficiale tra il neo presidente di Anbi Lazio, **Lino Conti**, e l'assessore regionale **Giancarlo Righini** che ha tra le proprie competenze, in virtù della delega all'agricoltura, anche quella relativa ai Consorzi di bonifica.

La riunione, che si è svolta nella sede della Regione Lazio, è durata circa un'ora ed è stata utile per fare il punto della situazione in merito alle attività svolte e ormai in via di definizione e, soprattutto, per pianificare i prossimi comuni impegni.

«Ringraziamo l'assessore Righini – ha detto Lino Conti, nell'occasione accompagnato dal direttore di Anbi Lazio **Andrea Renna** – per l'importante e significativa attenzione che ha inteso rivolgere al settore agricolo laziale e in modo particolare al-

Bilanci e prospettive

Anbi Lazio e Regione, una sinergia vincente



Renna, Righini e Conti

le attività dei Consorzi. Abbiamo potuto contare su quasi il triplo delle risorse disponibili in relazione alla convenzione in essere per la manutenzione dei fossi e dei canali presenti nell'elenco della L.R. 53/98 e ricadenti nel nostro perimetro di competenza, come da Piani di Classifica e Piani di Gestione. Inoltre, per la prima volta, abbiamo ottenuto ingenti finanziamenti anche mediante i fondi comunitari che transitano mediante la Regione. Le nostre richieste sono state ascoltate anche per l'incremento del gasolio agricolo così come per l'inserimento di alcuni degli impianti irrigui nell'elenco delle priorità regionali da salva-

guardare. In un momento in cui il cambiamento climatico imponeva un passo diverso per dare risposte alle imprese agricole e ai consorziati la Regione e Righini hanno dimostrato di tradurre nei fatti quanto programmato. Tutto quanto ciò – ha concluso – è indubbiamente di buon auspicio per il futuro del nostro settore che insieme ad impegno, passione e professionalità dei nostri operai oggi può contare su progettualità esecutive o integrate importanti che oltre a garantire ulteriori risorse ha permesso di cogliere importanti finanziamenti comunitari e ministeriali».

Righini, che ha anticipato un im-

portante rafforzamento numerico di dirigenti e quadri nel settore agricoltura della Regione, ha garantito che nel prossimo bilancio regionale, verranno appostate le importanti somme destinati alla L.R. 53/98, quanto meno nella stessa misura dell'ultimo triennio, ossia per un totale di 18 milioni di euro.

«Siamo grati ai Consorzi di Bonifica nel Lazio – ha sottolineato l'assessore Righini – e certi del loro ruolo basilare a difesa del territorio. Garantiremo risorse anche per quelle attività legate ai lavori per la salvaguardia idrogeologica del nostro territorio». ●



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
25 SETTEMBRE 2026



LEGA
PALLAVOLO
SERIE A

CISTERNA VOLLEY

SUPERLEGA TERRA DI GIGANTI



**SOSTENITORE
VIP
GOLD
SILVER**

500,00 €*

350,00 €*

200,00 €*

150,00 €*



SCAN ME

150,00 €*

RISERVATO UNDER 16

100,00 €*

RISERVATO UNDER 16

VIVATICKET

CISTERNA VOLLEY HOME

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI ESCLUSIVI RISERVATI ALLE VARIE CATEGORIE DI ABBONAMENTO



Cardiologia da primato

Infarto, Goretti nello studio Air-Stemi Versaci protagonista della ricerca

L'ECCellenza

■ Un importante contributo della ricerca italiana apre nuove prospettive nella gestione dei pazienti colpiti da infarto miocardico acuto con malattia coronarica multivasale. Lo studio internazionale randomizzato AIR-STEMI, al quale ha partecipato attivamente la Cardiologia dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina, è stato pubblicato sul New England Journal of Medicine, la più prestigiosa rivista scientifica di medicina del mondo. Lo studio ha coinvolto 1.823 pazienti con infarto STEMI e malattia coronarica multivasale, arruolati in 21 centri in Italia e Pakistan.

L'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina è stato il terzo centro dello studio AIR-STEMI per numero di pazienti arruolati, fornendo quindi un contributo particolarmente rilevante alla rea-

lizzazione di una ricerca di dimensione internazionale. La partecipazione di Latina è documentata nella pubblicazione scientifica: tra gli autori dello studio figura il Prof. Francesco Versaci, Primario della Terapia Intensiva Cardiologica, Emodinamica e Cardiologia dell'Ospedale Santa Maria Goretti. L'elevato contributo al reclutamento rappresenta un indicatore della capacità del centro di integrare l'attività assistenziale nell'infarto acuto con la ricerca clinica multicentrica, consentendo ai pazienti di partecipare a studi che affrontano questioni ancora aperte della cardiologia inter-

**IL PRESIDIO OSPEDALIERO
DI LATINA È LA TERZA
STRUTTURA SANITARIA
PER NUMERO
DI PAZIENTI ARRUOLATI**

ventistica.

La partecipazione del Santa Maria Goretti, terzo centro per arruolamento nell'intero studio, conferma il ruolo della Cardiologia di Latina nella ricerca clinica cardiovascolare multicentrica e la possibilità di coniugare l'attività quotidiana di cura dell'infarto con la produzione di evidenze scientifiche di rilevanza internazionale. AIR-STEMI è uno studio indipendente, prospettico, internazionale e randomizzato, promosso da ricercatori e finanziato principalmente dal Ministero della Salute italiano. I finanziatori non hanno avuto alcun ruolo nella progettazione e conduzione dello studio, nell'analisi dei dati o nella preparazione del manoscritto. I risultati suggeriscono che, nei pazienti con STEMI e malattia coronarica multivasale inclusi nello studio, la rivascularizzazione completa guidata dalla coronarografia funzionale può



Il Prof. Francesco Versaci, Primario della Cardiologia dell'Ospedale Santa Maria Goretti

consentire un trattamento più selettivo delle lesioni non responsabili dell'infarto, associandosi a una riduzione degli eventi clinici dell'endpoint primario e delle complicanze di sicurezza rispetto a una strategia basata sulla sola valutazione angiografica.

«Il fatto che l'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina si sia distinto come terzo centro a livello internazionale per numero di pazienti arruolati dà lustro alla nostra Azienda Sanitaria e di-

mostra l'eccellenza e la grande capacità operativa delle nostre strutture e dei nostri professionisti - ha sottolineato il dg della Asl Sabrina Cenciarelli - La Cardiologia del Goretti è uno dei principali centri italiani per la cardiologia interventistica, con una leadership nazionale in procedure tempo-dipendenti e ad alta complessità. Lo studio contribuisce a migliorare concretamente la qualità e la precisione dei trattamenti». ●



Lo striscione davanti allo stadio Bartolani

Impianti sportivi

Protesta dei tifosi, striscioni al Bartolani

Critiche alla Giunta
per la gestione
della vicenda stadio

CISTERNA

■ I tifosi non ci stanno. E lo urlano con i colori e le parole di chi, quello stadio, lo vive e lo sente come un pezzo di casa. Così a Cisterna davanti al Domenico Bartolani, sono comparsi degli striscioni, messaggi con destinatari chiari: "Senza casa ma fieri combattimenti, rispetto per il Cisterna Calcio e la sua gente". E ancora: "Categoria, appartenenza e gloria, il Bartolani non si assegna, si merita". Un chiaro affondo verso l'amministrazione comunale che in queste settimane deve risolvere la grana della gestione dello Stadio, dopo la fine del "matrimonio" con il Latina Calcio. Una decisione presa al termine di un'istruttoria che ha evidenziato: «gravi e reiterate inadempienze» da parte del concessionario. Il nodo, secondo quanto emerso, è di natura economica: il mancato pagamento del canone concessorio per diver-

se annualità, nonostante i solleciti. Ma oltre all'Amministrazione, nel mirino di chi ha scritto gli striscioni c'è anche l'altra squadra della città, quella nata sulle ceneri dell'ex Doganella. Il riferimento è al Pro Cisterna Fc, la società fondata nel 2024 che ha militato in Seconda Categoria e disputato le sue partite nello stadio Galamini di Doganella di Ninfa. Questo perché nelle scorse settimane il sindaco Valentino Mantini ha incontrato sia il Cisterna che il Pro Cisterna per una possibile gestione dello stadio condivisa. Un confronto avvenuto: «nel segno della massima trasparenza», ha spiegato il primo cittadino, per illustrare il quadro aggiornato dopo la rottura con il Latina. Ma per i tifosi del Cisterna, la questione è identitaria, non gestionale. E gli striscioni comparsi davanti al Bartolani rappresentano la sintesi perfetta di un malessere profondo di chi ama e segue il calcio cittadino. Non sono solo una protesta, ma un atto di rivendicazione identitaria. Perché per una città come Cisterna, lo stadio non è soltanto un luogo dove si gioca a pallone. È il simbolo di un'appartenenza.



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
25 SETTEMBRE 2026



Una veduta di Piazza XIX Marzo a Cisterna e (in basso) un'immagine relativa ad un time out nella prima amichevole di questa nuova stagione disputata contro Grottazzolina

VOLLEY, SUPERLEGA

UNA SQUADRA, LA CITTÀ

Qui Cisterna Giovedì 8 ottobre la presentazione ufficiale della stagione 2026-2027 Piazza XIX Marzo e i Giardini Fontana Biondi faranno da cornice all'evento

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

■ C'è una data che segna ufficialmente l'inizio di una nuova avventura: giovedì 8 ottobre. Sarà il giorno in cui il Cisterna Volley presenterà la propria stagione 2026-2027, la quarta consecutiva nel massimo campionato italiano. Un appuntamento che vuole andare oltre la semplice presentazione di una squadra: sarà una serata dedicata alla città, al territorio e a quella passione per la pallavolo che, stagione dopo stagione, ha accompagnato Cisterna sul grande palcoscenico della SuperLega Credem Banca.

L'appuntamento è fissato per le 18:30, in una delle location più rappresentative della città. A fare da sfondo all'evento sarà infatti Piazza XIX Marzo, il cuore di Cisterna, il suo salotto naturale. I Giardini Fontana Biondi diventeranno per una sera il teatro di una festa che vuole raccontare il presente e, soprattutto, introdurre il futuro.

Una scelta tutt'altro che casuale. Portare la presentazione nel centro della città significa ribadire il legame profondo tra il Cisterna Volley e il proprio territorio, facendo vivere a tifosi, cittadini e appassionati un momento che appartiene all'intera comunità. La SuperLega arriva così nel cuore di Cisterna, con una squadra pronta a presentarsi davanti alla propria gente con il desiderio di trasformare le aspettative dell'estate in energia, entusiasmo e risultati.

Il nuovo campionato porterà con sé una squadra rinnovata e nuove

Prosegue la marcia verso il campionato

● Il 18 ottobre, data d'esordio nel massimo campionato di volley, è molto più vicina di quanto uno possa immaginare e a Cisterna non stanno lasciando nulla al caso. Morato sta lavorando minuziosamente con i giocatori che ha a disposizione, in attesa che la rosa venga completata con l'arrivo degli altri. Il test di sabato in via delle Province contro Napoli, sarà un ulteriore step di approfondimento.

maglie, simboli di una stagione tutta da vivere. Cambiano i protagonisti, cambiano gli equilibri, cambiano le sfide, ma resta immutata la passione che accompagna il Cisterna Volley. È proprio da questa continuità che nasce la voglia di affrontare una nuova annata ai massimi livelli, con ambizioni e speranze alimentate dal lavoro svolto durante l'estate e dalla consapevolezza di potersi scrivere un altro capitolo della storia del club.

A raccontare e accompagnare la serata ci sarà un padrone di casa d'eccezione per il mondo della pallavolo: Lorenzo Dallari. Giornalista, scrittore e conduttore, Dallari è una

delle voci più riconoscibili del volley italiano. Una passione, la sua, nata prima ancora di trasformarsi in professione, vissuta direttamente sul campo, tra difese e attacchi, con una carriera da giocatore arrivata fino alla Serie B e alla Serie A2.

Poi il passaggio dal taraflex alla scrivania, dalla palla alla tastiera e dalla rete al microfono. Un percorso nel quale la pallavolo è rimasta sempre il filo conduttore. Sarà dunque lui a salire sul palco di Piazza XIX Marzo per raccontare la nuova stagione del Cisterna Volley e accompagnare il pubblico alla scoperta della squadra che si prepara ad af-

frontare un altro viaggio nella Lega dei Giganti.

Una serata pensata per coinvolgere tutti. Non soltanto gli addetti ai lavori e gli appassionati più fedeli, ma l'intera città. Perché la SuperLega, a Cisterna, non è soltanto un appuntamento sportivo: è anche un'occasione per riconoscersi in una squadra, condividere emozioni e portare il nome del territorio su uno dei palcoscenici più importanti della pallavolo europea.

E dopo il momento ufficiale della presentazione, il palco lascerà spazio all'incontro diretto con i protagonisti. La squadra sarà infatti a disposizione di tifosi e appassionati per saluti, fotografie e autografi. Un modo semplice e immediato per accorciare le distanze, vivere da vicino i giocatori e iniziare insieme il conto alla rovescia verso il campionato.

L'8 ottobre sarà dunque molto più di una presentazione. Sarà il primo passo di una stagione che vuole mettere insieme identità e ambizione, radici e futuro, città e squadra. Una festa pensata per accendere i riflettori sulla nuova annata e creare quella giusta atmosfera in vista delle sfide che attendono il Cisterna Volley. La SuperLega è pronta a tornare protagonista e Cisterna vuole esserci ancora, con una squadra nuova, nuove maglie e la stessa voglia di sempre. La festa di Piazza XIX Marzo sarà soltanto l'inizio, il primo assaggio di un campionato nel quale ogni pallone potrà raccontare una storia, ogni partita regalare un'emozione e ogni vittoria diventare patrimonio di una comunità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IPSE DIXIT
Il vero senso di appartenenza
● Una scelta tutt'altro che casuale.

Portare la presentazione nel centro della città significa ribadire il legame profondo tra il Cisterna Volley e il proprio territorio, facendo vivere a tifosi, cittadini e appassionati un momento che appartiene all'intera comunità. La SuperLega arriva così nel cuore di Cisterna, con una squadra pronta a presentarsi davanti alla propria gente con il desiderio di trasformare le aspettative dell'estate in energia e risultati.



Latina - Domani l'incontro

Giornata di studio Via Appia e Tor Tre Ponti

L'iniziativa nell'ambito di "Sulle tracce della Regina Viarum"

DOVE ANDARE

LUISAGUARINO

■ Proseguono le iniziative della Fondazione Roffredo Caetani volte alla conoscenza del Complesso monumentale di Tor Tre Ponti, sede amministrativa della Fondazione stessa, che si trova lungo il tracciato della Via Appia. Si inserisce nell'ambito del ciclo "Sulle tracce della Regina Viarum: la Via Appia e Tor Tre Ponti" l'appuntamento in programma per domani, sabato 26 settembre. Si comincia con l'apertura del Complesso monumentale per le visite dalle 9 in poi. Nel pomeriggio alle 17 si proseguirà con un incontro di approfondimento, che attraverso i contributi di due esperti permetterà ai partecipanti di ripercorrere la storia di Tor Tre Ponti e le trasformazioni che hanno interessato il paesaggio pontino.

L'incontro sarà introdotto da Massimo Amodio, presidente della Fondazione Caetani, e da Antonio Rodinò di Miglione, presidente della Fondazione Camillo Caetani. I saluti istituzionali saranno affidati a Federico Carnevale, presidente dell'Amministrazione provinciale di Latina. A seguire le relazioni di due esperti, Manuel Vaquero Piñeiro e Elisabetta Ricci.

Professore associato di Storia economica presso l'Università degli studi di Perugia, Vaquero Piñeiro interverrà sul tema "Paesaggi pontini in trasformazione: dal bosco all'azienda agricola Caetani". La relazione - si legge nelle note di presentazione - ricostruirà l'evoluzione del territorio attraverso l'esperienza della famiglia Caetani: dal paesaggio del XIX secolo ampiamente dominato dal bosco e dall'acqua, alle trasformazioni legate alla bonifica nel corso del Novecento, fino all'opera di Gelasio Caetani e alla realizzazione di una moderna azienda



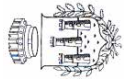
Il complesso monumentale di Tor Tre Ponti, sede amministrativa della Fondazione

**DAL MATTINO L'APERTURA
DEL COMPLESSO
MONUMENTALE
E NEL POMERIGGIO
RELAZIONI DI DUE ESPERTI**



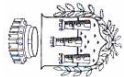
agricola e zootecnica.

Architetta, specializzata in restauro dei beni architettonici e del paesaggio, Elisabetta Ricci tratterà invece il tema "Stratificazioni lungo la Regina Viarum: storia e sviluppo tipologico del Complesso monumentale di Tor Tre Ponti". Il suo intervento approfondirà l'evoluzione storico-architettonica del Complesso, "con particolare attenzione alla rifondazione tardo-settecentesca promossa da Papa Pio VI Braschi nell'ambito della bonifica delle Paludi pontine, alla nascita della stazione postale e all'espansione del 1790, con il convento dei Cappuccini e la chiesa di San Paolo Apostolo, fino ai restauri del 1802 successivi alle devastazioni dell'esercito francese". L'evento è realizzato dalla Fondazione Roffredo Caetani in collaborazione con la Fondazione Camillo Caetani e con il contributo della Provincia di Latina. ●



Cisterna, 33enne straniero arrestato per maltrattamenti in famiglia. Le indagini e poi il rimpatrio

<https://ilcaffe.tv/articolo/264752/cisterna-33enne-straniero-arrestato-per-maltrattamenti-in-famiglia-le-indagini-e-poi-il-rimpatrio>

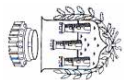


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

25 SETTEMBRE 2026

Accusato di maltrattamenti e arrestato: irregolare sul territorio, viene rimpatriato
<https://www.latinatoday.it/cronaca/arresto-maltrattamenti-rimpatrio-cittadino-filippino-cisterna.html>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

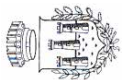
LATINA



25 SETTEMBRE 2026

AIDO, I VOLONTARI A CISTERNA PER INFORMARE SU DONAZIONE DI ORGANI E CELLULE
<https://latinatu.it/aido-i-volontari-a-cisterna-per-informare-su-donazione-di-organ-e-cellule/>

UN CONCERTO DEDICATO ALLA VIA APPIA REGINA VIARUM
<https://latinatu.it/un-concerto-dedicato-alla-via-appia-regina-viarum/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



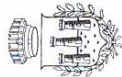
25 SETTEMBRE 2026

La presentazione del Cisterna prevista per giovedì 8 ottobre in Piazza XIX Marzo

<https://laziotev.it/cisterna-di-latina/la-presentazione-del-cisterna-prevista-per-giovedi-8-ottobre-in-piazza-xix-marzo/>

AIDO torna in piazza per promuovere la donazione di organi

<https://laziotev.it/cisterna-di-latina/aido-torna-in-piazza-per-promuovere-la-donazione-di-organi/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



25 SETTEMBRE 2026

Cisterna si illumina di rosso per l'AIDO: banchetto in Piazza nel fine settimana.
<https://www.studio93.it/cisterna-si-illumina-di-rosso-per-laido-banchetto-in-piazza-nel-fine-settimana>